



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 248 DEL 04/05/2015

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - PROGETTO DI MODIFICA DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ABILITATO ALL'ESERCIZIO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA.. DITTA: VELLAR CLAUDIO S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ASIAGO, VIA DI VILLA ROSSI N. 65

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 3 febbraio 2015, prot. n. 7362, ed integrata in data 10 febbraio 2015 prot. n. 9048, da parte della ditta VELLAR CLAUDIO S.R.L., con sede legale in via Don Viero n. 21 in comune di Asiago (VI), relativa al progetto di un “*Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi abilitato all'esercizio in procedura semplificata.*”, nel sito di via di Villa Rossi n. 65 , in Comune di Asiago;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di recupero rifiuti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 19 febbraio 2015;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 29/04/2015 ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 259;

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

Visto il Decreto presidenziale n. 6 del 19/01/2015 con cui è stato approvato il P.E.G. Provvisorio 2015 con assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'art. 163 c. 2 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta VELLAR CLAUDIO S.R.L., con sede legale in via Don Viero n. 21, nel comune di Asiago, relativo all'*"Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi abilitato all'esercizio in procedura semplificata."* situato in comune di Asiago, via di Villa Rossi n. 65, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta VELLAR CLAUDIO S.R.L., al Comune di Asiago, all'ULSS n.3, alla società ETRA spa, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 04/05/2015

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 248 DEL 04/05/2015

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -
PROGETTO DI MODIFICA DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI ABILITATO ALL'ESERCIZIO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA..
DITTA: VELLAR CLAUDIO S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI
ASIAGO, VIA DI VILLA ROSSI N. 65**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa
Provincia per 15 giorni dal 05/05/2015.

Vicenza, 05/05/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VELLAR CLAUDIO S.R.L.

PARERE N. 09/2015

Oggetto: Domanda di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06.
Progetto di modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi abilitato all'esercizio in procedura semplificata.
Localizzazione - Comune di Asiago.

PROPONENTE: Vellar Claudio srl
SEDE LEGALE: Via Don Viero, 21 – Asiago (VI)
SEDE INTERVENTO: Via Villa Rossi, 45 – Asiago (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti
MOTIVAZIONE V.I.A: Modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali del settore dei pallets in legno. (Punto 7 – Lettera z.b) - Allegato IV - Parte II - D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)
COMUNI INTERESSATI: Asiago.
DATA DOMANDA: 10 febbraio 2015
DATA PUBBLICAZIONE: 19 febbraio 2015
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

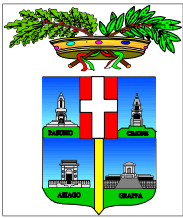
DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Valutazione di Impatto Acustico;
- Tavola 01 – Lay-out stabilimento;
- Tavola 02 – Planimetria aree esterne;
- Tavola 03 – Lay-ou sottoservizi;
- Tavola 04 – Prospetti.

PREMESSE

La società Vellar Claudio s.r.l., con sede legale in Don Viero, 21 in Comune di Asiago ha presentato lo studio preliminare per il progetto di modifica dell'attività della ditta VELLAR CLAUDIO SRL, attualmente abilitata all'esercizio con iscrizione n. 244 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in regime semplificato, attestata dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 248/2014 del 25/08/2014 rilasciata dal SUAP della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", con prot. 684 in data 26.09.2014.

La modifica all'attività attualmente svolta, ossia il recupero di carta e cartone da macero, rottami metallici ferrosi e non ferrosi e il deposito di altre tipologie di rifiuto quali plastica legno e cavi, consiste in:
- introduzione dell'attività di recupero R12 per alcune delle tipologie di rifiuto gestite (a seguito del parere in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale la ditta presenterà domanda di autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06);
- aumento dei quantitativi annui gestiti, sia relativamente alla quantità annua trattabile sia relativamente alla quantità massima stoccabile in impianto;
- possibilità di ritirare alcune nuove tipologie di rifiuto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

UBICAZIONE

La ditta Vellar Claudio s.r.l., svolge la sua attività in un sito è ubicato in una delle Zone industriali-artigianali del Comune di Asiago, classificata dal P.I vigente come Zona D "Aree per attività produttive".

La superficie dell'impianto attuale è catastalmente individuata al foglio 64, mappali 741 - 780 - 859 - 924 del N.C.T.

I confini sono così identificati:

NORD-OVEST : area verde per il tiro a segno;

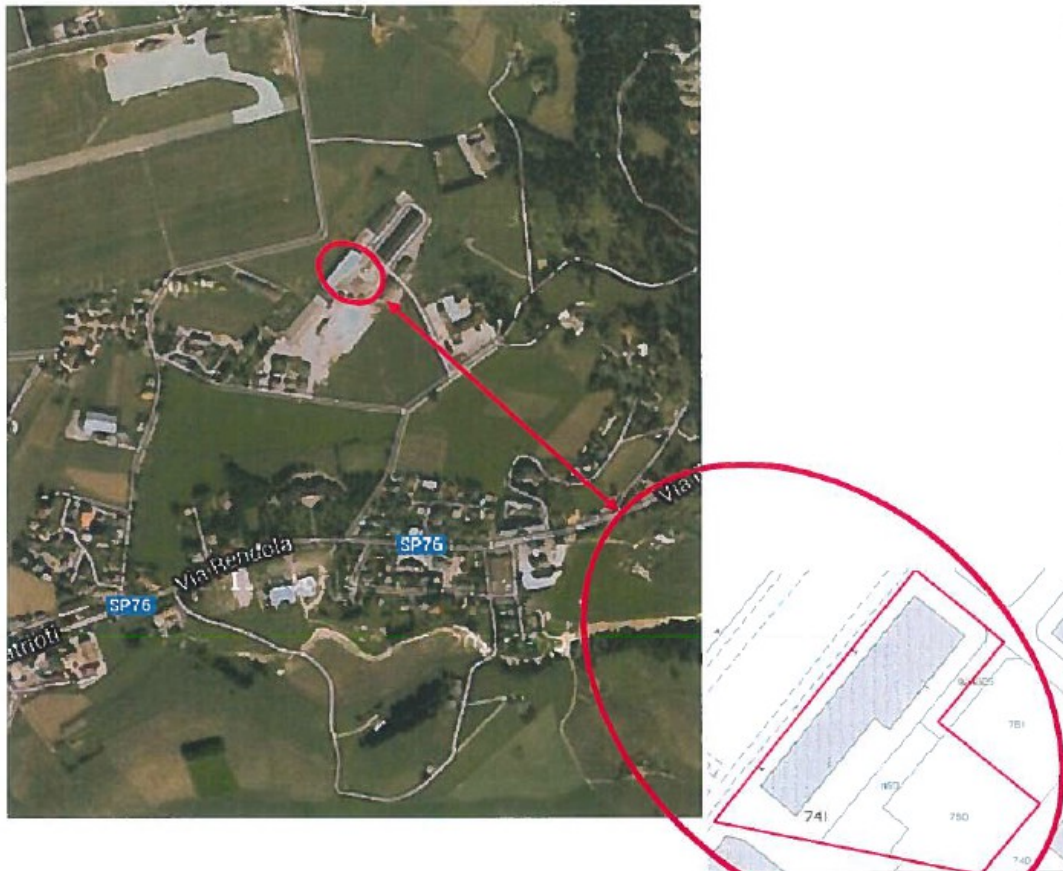
SUD-EST: autofficina con abitazione annessa;

NORD-EST: viabilità della zona industriale ed altre attività produttive;

SUD-OVEST: altra attività produttiva posta oltre la scarpata.

Con riferimento all'aspetto paesaggistico, il territorio in cui si inserisce l'impianto di interesse è una zona dell'altopiano fortemente antropizzata, con fitta presenza di insediamenti misti. In particolare l'area è caratterizzata dalla presenza dell'aeroporto.

I centri abitati più vicini sono: Asiago che dista circa 1 km in direzione ovest e Gallio a circa 2 km a ovest. Le prime case sparse si trovano già a qualche centinaio di metri dall'impianto.



ORTOFOTO – ESTRATTO DI MAPPA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano d'Area dell'Altopiano dei Sette comuni, dei Costi e delle colline Pedemontane Vicentine;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
- Piano degli interventi (P.I.);
- Rete Natura 2000.

Nessun vincolo e/o disposizione derivante dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento incide nel progetto in esame.

Nessuna disposizione prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è in contrasto con il progetto proposto.

Nel Piano d'area non è presente il Sistema del quale farebbe parte l'oggetto del presente studio, ovvero il sistema produttivo.

Da un'analisi degli elaborati del P.A.T. e del P.I. si può confermare che l'impianto in esame ed il suo potenziamento è in linea con le previsioni della programmazione degli strumenti analizzati e coerente con la classificazione urbanistica dei piani.

Dal punto di vista urbanistico l'area interessata dal progetto si inserisce in piena zona territoriale omogenea D "Aree per attività produttive", come evidenziato nell'estratto della Tavola dei vincoli del P.I. sotto riportato; dall'esame della stessa tavola si evidenzia nei pressi dell'area produttiva in cui si inserisce l'impianto la presenza di un pozzo di prelievo destinato ad uso idropotabile; si rileva che il limite della fascia di rispetto indicata nel piano lambisce l'estremità nord-ovest dell'impianto, coinvolgendo l'area di ingresso ed uno spigolo del fabbricato. Visto che l'area dell'impianto toccata dall'ambito della fascia di rispetto non interessa propriamente l'attività, si ritiene che il progetto non sia soggetto a vincolo.

Considerata, infine, la distanza dai siti individuati dalla Rete Natura 2000 e la presenza, ormai consolidata, dell'impianto nella zona, si esclude che il progetto possa causare incidenza negativa agli habitat e alle specie dei siti della Rete Natura 2000 individuati

In relazione al presente quadro programmatico, si ritiene sia stata svolta un'adeguata analisi degli strumenti di pianificazione applicabili, individuando correttamente le eventuali/possibili criticità/problematiche. Dall'analisi effettuata sugli strumenti di pianificazione territoriale disponibili si conclude che il progetto in esame è compatibile con l'utilizzazione attuale del territorio ed è in linea con le previsioni e la programmazione degli stessi strumenti urbanistici.

VALUTAZIONE

Dall'esame del quadro programmatico non emergono particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente conseguenti all'intervento in esame.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE IN SINTESI DELL'ATTIVITA'

Stato di fatto

L'attività svolta dalla ditta è il recupero (R3) di carta e cartone per l'industria cartaria, il recupero (R4) di rottami ferrosi e non per l'industria metallurgica ed in fine la sola messa in riserva (R13) intesa come stoccaggio in attesa di conferimento ad altri impianti di recupero per i rifiuti di plastica, legno e cavi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si riportano nello specifico le tipologie di rifiuti attualmente gestiti (classificati in base ai paragrafi dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98) e le relative operazioni di recupero svolte sugli stessi:

- Carta e cartone (tipologia 1.1 – rifiuti di carta e cartone): messa in riserva e recupero [R13-R3] mediante selezione, cernita con eliminazione delle impurezze e compattamento con pressa per la produzione di materie prime secondaria per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
- Rottami ferrosi (tipologia 3.1 - rifiuti di ferro, acciaio e ghisa): messa in riserva e recupero [R13-R4] mediante selezione, cernita e riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di metalli ferrosi per l'industria metallurgica conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI;
- Rottami metallici (tipologia 3.2 – rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe): messa in riserva e recupero [R13-R4] mediante selezione, cernita e riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di metalli non ferrosi per l'industria metallurgica conformi alle specifiche UNI ed EURO;
- Cavi (tipologia 5.8 – spezzoni di cavo ricoperto): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero;
- Plastica (tipologia 6.1 – rifiuti di plastica): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero;
- Legno (tipologia 9.1 – rifiuti di legno): sola messa in riserva [R13] intesa come deposito dei rifiuti in attesa del conferimento ad altri impianti di recupero.

Le quantità per le quali l'azienda è abilitata all'esercizio sono di 8.950 ton/anno come quantità massima annua di rifiuti trattati e di 185 ton, di cui 55 ton oggetto di sola messa in riserva, come capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto prima del trattamento.

L'ambito dell'impianto ricopre una superficie di circa 5200 mq, così ripartiti: capannone 1480 mq, piazzale scoperto di circa 3000 mq e circa 700 mq a verde.

La superficie coperta del capannone, pavimentata in calcestruzzo, è utilizzata in parte per lo stoccaggio dei cavi (tipologia 5.8) e dei rifiuti di plastica (tipologia 6.1) ed in parte per il deposito e successivo recupero dei rifiuti di carta e cartone (tipologia 1.1) e rottami metallici (tipologia 3.2).

Il piazzale esterno adibito al transito e movimentazione dei mezzi, allo stoccaggio dei rifiuti in legno (tipologia 9.1) ed al deposito per il successivo trattamento dei rottami ferrosi (tipologia 3.1) è pavimentato in cls; in particolare la porzione di piazzale dedicato alle attività di recupero dei rifiuti è dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento (rif. Tav. 5 Tavola degli scarichi) e sistema di trattamento in continuo, prima dello scarico nella pubblica fognatura. Lo scarico è autorizzato dall'ente gestore della pubblica fognatura, ETRA Spa.

Stato di progetto e confronto con lo stato di fatto

La modifica all'attività attualmente svolta, ossia il recupero di carta e cartone da macero, rottami metallici ferrosi e non ferrosi e il deposito di altre tipologie di rifiuto quali plastica legno e cavi, consiste sostanzialmente in:

- inserimento dell'attività di recupero R12 per alcune delle tipologie di rifiuto gestite;
- aumento dei quantitativi annui gestiti;
- inserimento di nuove tipologie di rifiuto.

Operazioni di recupero

In riferimento all'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le operazioni di recupero che descrivono l'attività sono:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"	R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"
R3 "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi"	R3 "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi"
R4 "Riciclaggio/recupero di metalli e di componenti metallici"	R4 "Riciclaggio/recupero di metalli e di componenti metallici"
	R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11"

In particolare:

R3: inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone per l'ottenimento di materiali che anno perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria;

R4: inteso come trattamento di rifiuti ferrosi e non ferrosi con ottenimento di rottami che hanno perso la qualifica di rifiuto;

R12: intesa come pretrattamento dei rifiuti per l'ottenimento di frazioni omogenee di rifiuto da conferire ad impianti autorizzati al trattamento;

R13: intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati;

Fasi del processo produttivo

Le fasi del processo produttivo e la gestione delle diverse tipologie di rifiuto è di seguito descritta, comparando lo stato attuale con le previsioni di progetto.

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
Rifiuti di carta e cartone (tip. 1.1): operazioni di messa in riserva e recupero <u>R13 - R3</u> . L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella messa in riserva all'interno del capannone del materiale conferito, e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale e imballaggio con pressa, per la produzione di materiale conforme alle norme Uni-En 643 che ha perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria.	Rifiuti di carta e cartone: messa in riserva, pretrattamento e recupero <u>R13 - R12 - R3</u> . L'attività svolta per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta: messa in riserva in cumuli del materiale conferito e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed imballo con pressa, per la produzione di materiale conforme alle norme Uni-En 643 che ha perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.
Rottami ferrosi (tip. 3.1): operazioni di messa in riserva e recupero <u>R13 - R4</u> . L'attività di recupero per questi rifiuti è svolta all'aperto e consiste nella messa in riserva del materiale conferito e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di rottame per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA AISI CAEF e UNI, che ha perso la qualifica di rifiuto.	Rottami ferrosi: messa in riserva, pretrattamento e recupero <u>R13 - R12 - R4</u> . L'attività svolta per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta e continuerà ad essere svolta all'aperto: messa in riserva in cumuli del materiale conferito e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia-cesoia, per la produzione di rottame che ha perso la qualifica di rifiuto. Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

	<p>classificati come non rifiuti.</p> <p>Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.</p>
<p>Rottami non ferrosi (tip. 3.2): operazioni di messa in riserva e recupero <u>R13 - R4</u>.</p> <p>L'attività di recupero per questi rifiuti è svolta al coperto sotto la tettoia che costituisce il capannone e consiste nella messa in riserva in cumuli del materiale conferito, e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia, per la produzione di rottame per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO, che ha perso la qualifica di rifiuto.</p>	<p>Rottami non ferrosi: messa in riserva, pretrattamento e recupero <u>R13 - R12 - R4</u>.</p> <p>L'attività di recupero per questi rifiuti rimane la medesima attualmente svolta e continuerà ad essere svolta al coperto sotto la tettoia che costituisce il capannone: messa in riserva in cumuli del materiale conferito, e trattamento mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica con trancia, per la produzione di rottame che ha perso la qualifica di rifiuto. Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere classificati come non rifiuti.</p> <p>Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificata con R12, mediante fasi di selezione e cernita manuali per la predisposizione dei rifiuti al recupero presso altri impianti autorizzati. Ed è prevista anche la sola messa in riserva R13.</p>
<p>Cavi (tip. 5.8): operazione di messa in riserva <u>R13</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato su cassone, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p>	<p>Cavi: operazioni di messa in riserva e pretrattamento <u>R13 - R12</u></p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti continua ad essere la sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato su cassone, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p> <p>Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento di selezione e cernita volto alla separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti selezionati.</p>
<p>Plastica (tip. 6.1): operazione di messa in riserva <u>R13</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio in cumulo realizzato su superficie coperta, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p>	<p>Plastica: operazioni di messa in riserva e pretrattamento <u>R13 - R12</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio in cumulo realizzato su superficie coperta, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p> <p>Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.</p>
<p>Legno (tip. 9.1): operazione di messa in riserva <u>R13</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato al coperto in contenitori metallici, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p>	<p>Legno: operazioni di messa in riserva e pretrattamento <u>R13 - R12</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato in cumulo sul piazzale pavimentato, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p> <p>Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita volto alla separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.</p>
<p>Tipologia non prevista allo stato attuale</p>	<p>RAEE non pericolosi: operazioni di messa in riserva e pretrattamento <u>R13 - R12</u>.</p> <p>L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio realizzato su appositi contenitori posti all'interno del capannone, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.</p> <p>Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da smontaggio delle componenti per la creazione di partite omogenee di rifiuti.</p>
	<p>Rifiuti da demolizione non pericolosi: operazioni di messa in riserva</p>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tipologia non prevista allo stato attuale	serva <u>R13</u> . L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni chiusi nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.
Tipologia non prevista allo stato attuale	Rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso: operazioni di messa in riserva <u>R13</u> . L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.
Tipologia non prevista allo stato attuale	Ingombranti: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12. L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come , realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati. Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.
Tipologia non prevista allo stato attuale	Rifiuti da imballaggio: operazioni di messa in riserva e pretrattamento R13 - R12. L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio in cumulo realizzato su superficie coperta, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati. Si prevede inoltre la possibilità di effettuare un pretrattamento costituito da selezione e cernita per la separazione delle impurezze ed alla creazione di partite omogenee di rifiuti.
Tipologia non prevista allo stato attuale	Verde e ramaglie: operazioni di messa in riserva R13. L'attività svolta per questi rifiuti consiste nella sola messa in riserva intesa come stoccaggio, realizzato in cassoni nel piazzale esterno, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature nonostante l'incremento dei quantitativi e l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti rimangono invariate, ossia:

- Pressa per carta alimentata ad elettricità di rete;
- Trancia per rottami con motore a scoppio alimentato a gasolio;
- n. 2 muletti;
- n. 2 caricatori semoventi con polipo.

Rifiuti Gestiti

I rifiuti attualmente trattati presso l'impianto comprendono carta e cartone, metalli ferrosi e non ferrosi, individuati ai punti 1.1, 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e, in sola messa in riserva, rifiuti di plastica, legno e cavi rispondenti alle tipologie 6.1, 9.1 e 5.8 del D.M. 05/02/98.

Le modifiche progettuali prevedono l'inserimento di nuovi codici fra i conferibili all'impianto, nonché nuove tipologie costituite da RAEE non pericolosi, rifiuti da demolizione, pneumatici fuori uso, ingombranti, rifiuti da imballaggio ed infine verde e ramaglie. Nella tabella seguente si riportano i nuovi rifiuti che la ditta intende gestire.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

TIPOLOGIE DA INSERIRE EX NOVO (STATO DI PROGETTO)

Carta e cartone	191201	Carta e cartone
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
RAEE non pericolosi	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci da 160215
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
Rifiuti da demolizione	170201	Legno
	170202	Vetro
	170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
Pneumatici fuori uso	160103	Pneumatici fuori uso
Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti
	150101	Imballaggi in carta e cartone
	150102	Imballaggi in plastica
Rifiuti da imballaggio	150103	Imballaggi in legno
	150104	Imballaggi metallici
	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi in materiali misti
	150107	Imballaggi in vetro
Verde e ramaglie	150109	Imballaggi in materiale tessile
	200201	Rifiuti biodegradabili

Quantitativi gestiti

In relazione alle modifiche previste il proponente intende richiedere l'aumento sia del quantitativo annuo trattato presso l'impianto, sia del quantitativo massimo in stoccaggio.

Nella tabella seguente è riportato in dettaglio il confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto dei quantitativi in relazione alle tipologie di rifiuti gestiti.

Tipologia di rifiuto gestito	Quantitativo annuo trattato ton/anno		Quantitativo massimo in deposito ton	
	ST. DI FATTO	ST. DI PROGETTO	ST. DI FATTO	ST. DI PROGETTO
Carta e cartone	6.000	8.000	50	50
Rottami ferrosi	2.500	2.500	50	50
Rottami non ferrosi	30	100	30	30
Cavi	20	50	10	10
Plastica	200	500	30	30



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievole, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Legno	200	550	15	30
RAEE non pericolosi	X	100	X	10
Rifiuti da demolizione	X	2.000	X	40
Pneumatici fuori uso	X	200	X	10
Ingombranti	X	700	X	15
Rifiuti da imballaggio	X	150	X	10
Verde e ramaglie	X	150	X	15
Totale	8.950 ton/anno	15.000 ton/anno	185 ton	300 ton

Prodotti dell'attività di recupero

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte, che resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste, sono:

- **Carta e cartone:** materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.
- **Rottami ferrosi:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 333 del 31/03/2011 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri degli allegati 1 e 2 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.
- **Rottami non ferrosi:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal regolamento 715 del 25/06/2013 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri dell'allegato 1 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014.
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** rifiuti prodotti nelle fasi di trattamento presso l'impianto (R3 - R4 - R12) che saranno codificati con i Codici CER 19 12 xx.

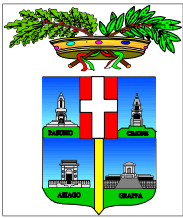
Potenzialità dell'impianto

L'attuale quantità massima di trattamento annuo comunicata ossia 8950 ton/anno è fortemente sottostimata rispetto alla potenzialità massima di trattamento giornaliera stimata sul campo, quantificata in circa 50 ton/giorno (55 se includiamo l'R12): pertanto la quantità di rifiuti ritirabili presso l'impianto per i quali si richiederà autorizzazione è pari a 15.000 ton/anno

La quantificazione della capacità massima di deposito si basa sulla superficie dell'impianto dedicata al deposito dei rifiuti. L'area dell'impianto destinata al deposito è di circa 4500 mq: ad oggi la capacità massima in stoccaggio comunicata, ossia 185 ton, è sottostimata e per tale motivo il quantitativo in stoccaggio per il quale si richiede l'autorizzazione è pari a 300 ton.

Organizzazione dell'impianto

Nell'impianto in oggetto non vi è alcuna modifica dal punto di vista edilizio-strutturale, ma soltanto una riorganizzazione ed aggiornamento delle aree di stoccaggio, dovuto all'introduzione dell'operazione di recupero R12 e dall'inserimento di nuove tipologie di rifiuto. Per i dettagli si veda la Tav_3 Planimetria generale – Stato di progetto allegata.



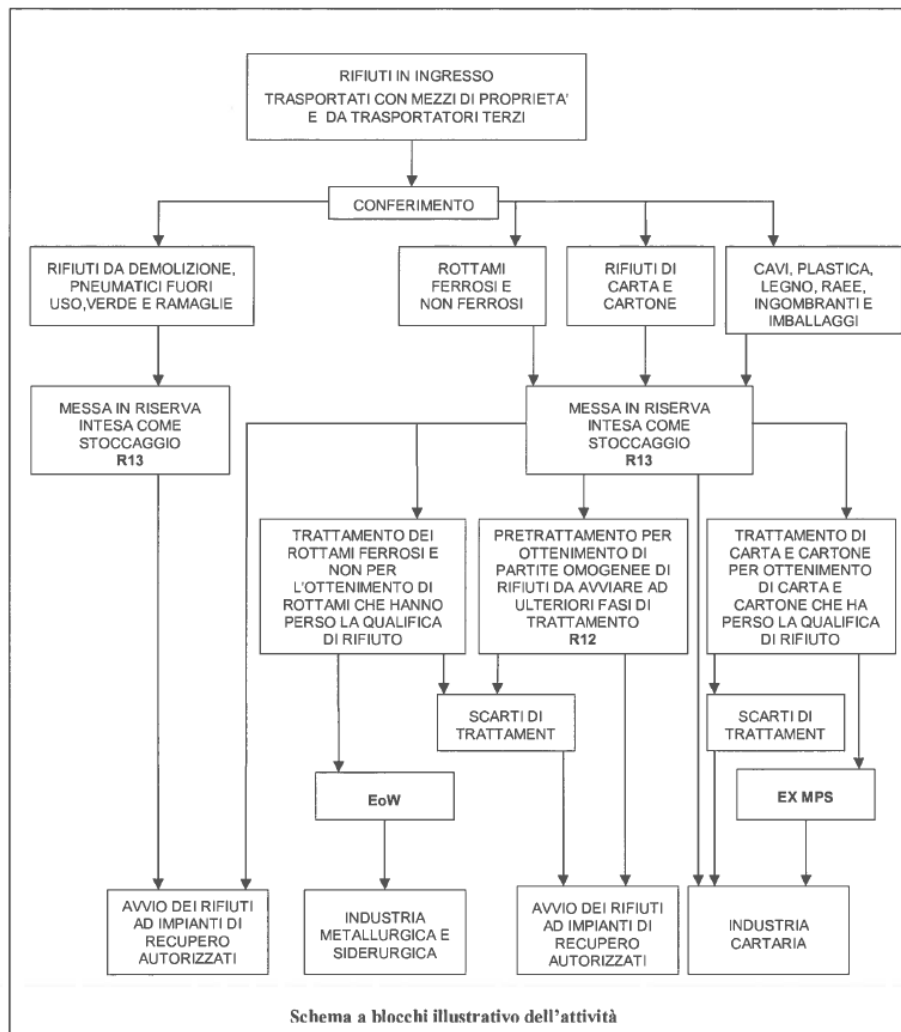
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Il quadro progettuale risulta esaustivo e non sembrano emergere particolari criticità che evidenzino la presenza di impatti negativi e significativi sull'ambiente.

VALUTAZIONE

Dall'esame degli elementi progettuali non emergono particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente conseguenti all'intervento in esame.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA

In considerazione della tipologia di attività e delle modalità di recupero, fra le emissioni derivanti dall'attività si individuano unicamente le emissioni diffuse provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera in funzione nell'impianto e dei mezzi di trasporto in ingresso all'impianto per il carico e scarico dei rifiuti.

Il progetto prevede l'inserimento di un deposito di materiale pulverulento quale i rifiuti inerti, che saranno stoccati in cassoni chiusi, pertanto non si prevede alcun effetto sulla componente emissioni; per il seguente aspetto non sono pertanto attesi ulteriori impatti negativi o significativi per l'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

La risorsa suolo è già interessata dalla presenza dell'impianto che, dal punto di vista dell'utilizzazione nel territorio, si inserisce in ambito idoneo per il quale è previsto un utilizzo per attività produttive da tutti gli strumenti urbanistici consultati, sia a livello comunale sia sovra comunale.

Dal punto di vista della protezione della qualità dei suoli e del sottosuolo si specifica che tutte le superfici dell'impianto interessate dall'attività e dal transito degli automezzi sono pavimentate in calcestruzzo, materiale che, in considerazione della natura dell'attività svolta, garantisce adeguate caratteristiche di resistenza e protezione, escludendo la possibilità di contaminazione del suolo sottostante da eventuali spandimenti o perdite accidentali che si possono verificare nelle aree in questione.

In fine l'impianto è dotato di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi all'interno dell'area aziendale.

Le modifiche richieste non comportano variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato; l'impatto sul suolo e sottosuolo risulta non significativo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività svolta presso l'impianto non utilizza acqua nel ciclo produttivo, pertanto gli scarichi generati dall'attività derivano unicamente dalle acque di dilavamento dei piazzali, raccolte nel corso di eventi meteorici ed eventuali lavaggi del piazzale, dai servizi igienici e dai pluviali.

Il piazzale è dotato di rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, con scarico in continuo nella fognatura delle acque nere, autorizzazione allo scarico Prot. n° 49068 del 08/07/2014 rilasciata dall'ente gestore Etra Spa ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 248/2014 del 25/08/2014, adottata dalla Provincia di Vicenza e rilasciata dal SUAP della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" in data 26.09.2014.

Le modifiche richieste non comportano variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le sorgenti di rumore che generano impatto acustico ambientale verso l'esterno sono le attività che si svolgono sul piazzale: passaggio dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto, carico scarico dei rifiuti, movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici, pressatura e cesoiatura.

Con lo scopo di verificare il rumore prodotto dall'attività è stata eseguita una valutazione di impatto acustico nell'attuale gestione dell'impianto, che ha evidenziato che i limiti di immissione assoluti previsti per la classe di zonizzazione acustica della zona in oggetto sono rispettati in tutte le posizioni considerate e risulta che la rumorosità proveniente dall'attività non costituisce fattore significativo di disturbo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Si prende atto che l'impatto è dichiarato come non significativo, prescrivendo tuttavia uno specifico monitoraggio per la misura dell'effettivo impatto post operam ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO-ECOSISTEMICO

Considerata la sua posizione in ambiente montano e prealpino il Comune di Asiago è caratterizzato da un paesaggio ricco di numerosi elementi di rilievo naturalistico – paesaggistico che necessitano una continua tutela e conservazione.

L'impianto è inserito in un'area di urbanizzazione consolidata e più nello specifico nell'area per attività produttive del Comune di Asiago (parti di territorio già occupate da attività produttive e aree per nuovi insediamenti), posizionata a circa 2 km a Nord-Est del centro storico cittadino.

Nei pressi dell'impianto non vi è la presenza di biotopi caratteristici ai quali l'attività svolta possa arrecare impatti negativi, sia in termini di componente paesaggistica, sia in relazione alle altre componenti ambientali correlate (vegetazione, fauna, atmosfera, rumore).

Il progetto proposto non muta l'effetto percettivo e paesaggistico dell'insieme in quanto non prevede modifiche edilizie ed impiantistiche e inoltre l'impianto si inserisce in una zona a vocazione produttiva.

Si ritiene che l'impatto sul paesaggio dovuto alla presenza dell'impianto sia significativo ma non negativo: infatti, in relazione al suo posizionamento, ossia in zona produttiva consolidata, la presenza di questo o di un altro stabilimento produttivo non muterebbe l'assetto territoriale complessivo.

La trattazione dei suddetti sistemi, in considerazione della tipologia ed entità dell'intervento, evidenzia come non vi siano elementi che portino a ritenere possibili/probabili impatti aggiuntivi significativi sull'ambiente derivanti dall'intervento in progetto. Si ritiene tuttavia necessario prescrivere uno specifico progetto di sistemazione a verde che, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del sito e dell'altopiano nel complesso, indichi gli elementi di una corretta sistemazione a verde.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Per l'accesso ed egresso all'impianto avviene esclusivamente da Via Villa Rossi (strada di lottizzazione della Zona Produttiva) unico collegamento con la Strada Provinciale 76. La SP 76 è un'importante via di comunicazione che collega la zona Nord-Ovest dell'Altopiano con la zona sud, diventando SP 349 nell'attraversamento del centro storico di Asiago in direzione dell'A31 Valdastico, casello Piovene Rocchette.

Il traffico attualmente indotto dall'impianto è di circa n.7/8 automezzi al giorno. Si stima che l'aumento dei quantitativi previsto porterà ad un proporzionale aumento del traffico veicolare di mezzi pesanti indotto, stimabile a circa n. 10/11 mezzi al giorno. In particolare un aumento della quantità annuale dei rifiuti trattati, il flusso futuro dei mezzi è stimato in 4 – 5 mezzi al giorno.

Si ritiene pertanto che, tenendo in considerazione l'afflusso limitato, poiché la movimentazione in entrata e uscita avviene per carichi completi e generalmente tramite veicoli della ditta, che non è previsto conferimento diretto di rifiuti da parte dei singoli produttori, che la localizzazione dell'impianto è all'interno di una zona produttiva e la tipologia delle arterie stradali interessate, che permettono il transito dei mezzi pesanti, si possa giudicare del tutto trascurabile la capacità di questa attività di incrementare i problemi sulla viabilità e relative problematiche connesse, a seguito delle modifiche richieste; l'impatto sulla viabilità risulta non significativo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'impianto non comporta rischi stimabili per la salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di recupero; inoltre, le tecnologie impiantistiche prescelte, di carattere moderno ed innovativo, propongono un ciclo di processo perfettamente rispondente alle norme tecniche vigenti in materia.

In riferimento al fatto che l'impianto è attualmente esistente, funzionante e considerando che ad oggi non sono state rilevate particolari segnalazioni di criticità ambientali da parte degli abitanti presenti nell'area si determina che le modifiche richieste non comportano variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato e l'impatto sulla salute pubblica risulta non significativo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI DA AGENTI FISICI

Considerata la tipologia dell'intervento e le caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, non è stata effettuata la caratterizzazione della qualità ambientale in relazione alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

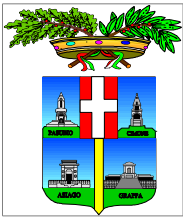
Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e lo scarico delle acque meteoriche.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda lo scarico dei reflui e la gestione/recupero dei rifiuti.*
2. *Lo scarico in fognatura dovrà rispettare i limiti e prescrizioni stabilite dal gestore e l'impianto di depurazione chimico-fisico, dovrà essere costantemente gestito in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi.*
3. *Contestualmente alla richiesta di autorizzazione in tema di gestione rifiuti, si dovrà presentare una relazione contenente specifiche valutazioni in ordine alla presenza, in prossimità dell'impianto, di due sorgenti di acque destinate all'uso umano, nonché del livello di conformità (stato di fatto e stato di progetto) alle valutazioni di rischio incendi di competenza dei VV.FF..*
4. *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*
 - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;*
 - *l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*
 - *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
5. *Per quanto riguarda la gestione dei rottami metallici la ditta dovrà ottemperare a quanto richiesto dall'art. 157 del DLGS 230/95 modificato dal DL 100/2011.*
6. *Contestualmente a quanto previsto al punto 3, dovrà essere presentato un progetto di sistemazione a verde che, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del sito e dell'altopiano nel complesso, indichi gli elementi di una corretta sistemazione a verde: morfologia, viabilità interna, opere a verde (alberature, arbusti, prati: specie, dimensioni, caratteristiche, modalità di impiego), opere di mitigazione paesaggistica, piano di manutenzione.*
7. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 29 aprile 2015

F.to Il Segretario

Andrea Baldisseri

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti